



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'anno duemilasedici, addì **11 ottobre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0069672 del 6 ottobre 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, integrato con email del 10 ottobre 2016:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner (entra alle ore 15.50), prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Emanuele Caglioti (entra alle ore 16.10), prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 15.58), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 17.08), prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Roberto Ligia, Carlo D'Addio, Beniamino Altezza, Tiziana Germani e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca (entra alle ore 15.50), Tiziano Pergolizzi (entra alle ore 15.50).

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Sebastiano Filetti, prof. Cristiano Violani, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, la prof.ssa Irene Bozzoni, Direttore della Scuola di Studi Avanzati, i Prorettori: Antonello Folco Biagini, Teodoro Valente, Gianni Orlandi e Bruno Botta.

Assenti: il Rappresentante del personale Maioli e il rappresentante degli studenti Matteo Catananti.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

11 OTT. 2016

PROPOSTA DI START UP UNIVERSITARIA DENOMINATA "OBDA SYSTEM SRL"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASURTT.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Spin Off e Start Up di Sapienza, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15, il Prof. Maurizio Lenzerini, ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale, presentando una proposta all'Ufficio, si è fatto promotore della attivazione di una Start Up universitaria, senza quindi la partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza, denominata "Obda System S.r.l."

Si rammenta che, con D.R. n. 2314 del 30.07.15, è stato emanato il nuovo Regolamento Spin Off e Start Up che prevede come elemento principale di novità la possibilità di avviare iniziative imprenditoriali accademiche sotto forma di start up non partecipate, senza cioè la diretta partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza.

Ciò premesso si rappresenta che "Obda System S.r.l." ha come obiettivo la realizzazione e la commercializzazione di tecnologie di rappresentazione e ragionamento basate sulla modellazione ontologica.

La start up in parola prevede un capitale sociale di 10.000,00 euro ripartito secondo la seguente compagine sociale:

Prof. Maurizio Lenzerini (prof. ordinario Sapienza)	14,00%	1.400,00 €
Giuseppe De Giacomo (prof. ordinario Sapienza)	11,50%	1.150,00 €
Riccardo Rosati (prof. associato Sapienza)	11,50%	1.150,00 €
Domenico Lembo (ricercatore Sapienza)	11,50%	1.150,00 €
Antonella Poggi (ricercatrice Sapienza)	11,00%	1.100,00 €
Marco Ruzzi (assegnista di ricerca Sapienza)	9,50%	950,00 €
Domenico Fabio Savo (ricercatore Sapienza)	9,00%	900,00 €
Valerio Santarelli (assegnista di ricerca Sapienza)	9,00%	900,00 €
Lorenzo Lepore (assegnista di ricerca Sapienza)	5,00%	500,00 €
Studiare S.r.l.	8,00%	800,00 €
Totale	100,00%	10.000,00 €

Il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale, cui afferiscono il Prof. Lenzerini e gli altri sopra indicati proponenti strutturati, con verbale della seduta del proprio Consiglio del 23.03.16, ha approvato la proposta presentata, autorizzando i summenzionati proponenti a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi e di concorrenza tra le attività sottese all'iniziativa e quelle istituzionali del Dipartimento.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, cui afferisce la Prof.ssa Poggi, con verbale del proprio Consiglio del 13.04.16, ha altresì autorizzato la Prof.ssa Poggi a partecipare alla start up in oggetto.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Supporto alla Ricerca
 il Direttore
 Prof. Maurizio Lenzerini
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Supporto alla Ricerca
 il Direttore
 Prof. Maurizio Lenzerini
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Supporto alla Ricerca
 il Direttore
 Prof. Maurizio Lenzerini
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
 il Responsabile
 Dr. Gianluigi Riccioni
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
 il Responsabile
 Dr. Gianluigi Riccioni
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
 il Responsabile
 Dr. Gianluigi Riccioni

un

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Senato
Accademico

Seduta del

11 OTT. 2016

La Commissione Spin Off e Start Up, con verbale del 22.07.16, ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di Start Up universitaria denominata "Obda System S.r.l."

Inoltre, ai fini del riconoscimento dello status di Start Up Sapienza, con conseguente concessione in uso del Marchio derivato, nonché ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Spin Off e Start Up ed in conformità al Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso del Marchio Sapienza emanato con D.R. n. 2449/15 del 06.08.15, si sottopone all'attenzione di questo Consesso la bozza di contratto di licenza di marchio tra la Start Up e Sapienza, redatta secondo il format già utilizzato per le iniziative di Spin Off partecipati e riformulata secondo quanto previsto dal sopra citato art. 13.

A tal proposito si rammenta che, nella logica di incentivare e supportare tali iniziative nella fase iniziale, l'uso del Marchio è concesso gratuitamente ma, una volta superata la fase di start up, il rinnovo della licenza seguirà le modalità e le condizioni previste dal vigente Regolamento Marchio, per tutti gli aspetti, non da ultimo quelli economici, in esso disciplinati.

Infine, ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, l'iniziativa in parola, una volta effettivamente realizzatasi attraverso la sua formale costituzione in forma societaria, sarà iscritta nella sezione "Start Up" del Registro degli Spin Off e delle Start Up Sapienza.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- sintesi business plan;
- estratto del verbale della Commissione Spin Off e Start Up del 22.07.16;
- bozza licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.

ALLEGATI IN VISIONE:

- business plan contenente i curricula dei proponenti;
- descrizione sintetica di Studiare S.r.l.;
- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale del 23.03.16 e del Consiglio di Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche del 13.04.16.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
D. Cecero
Sabina Lucchini

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Motorizzazione
e Trasporti e Tecnológico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ufficio Spin Off e Start Up
Luca Pano



11 OTT. 2016

DELIBERAZIONE N. 261/16

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- VISTO** il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin Off o Start Up universitari";
- VISTO** il Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale del 23.03.16;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche del 13.04.16;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Commissione Spin Off e Start Up nella seduta del 22.07.16;
- ACCERTATA** la conformità della proposta di costituzione al Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- CONSIDERATO** che è interesse dell'Università favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria;

Presenti e votanti 28: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Biagioni, Torrisi, Baumgartner, Ragozzino, Zicari, Graziani, Catucci, Piras, Portoghesi Tuzi, Alfonzetti, Mastrangelo, Saggiaro, Caglioti, De Toma, Morano, Biffoni, Santoro Passarelli, D'Angelo, Rota, Altezza, Ligia, D'Addio, Folchi, Cofone, Mosca, Pergolizzi

DELIBERA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

11 OTT. 2016

- di approvare la proposta di Start Up universitaria denominata "Obda System S.r.l.",
- di autorizzare i proponenti Proff.ri Maurizio Lenzerini, Giuseppe De Giacomo, Riccardo Rosati, Domenico Lembo, Domenico Fabio Savo e Antonella Poggi a partecipare alla Start Up in narrativa;
- di approvare la bozza di contratto di licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio



Sintesi Business Plan Start Up OBDA SYSTEM s.r.l.

1. ANAGRAFICA

Denominazione
Proposta Start Up

OBDA SYSTEM s.r.l.

Proponete e referente

*Prof. Lenzerini Maurizio, Professore Ordinario, Dipartimento di
Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale Antonio Ruberti*

Compagine Sociale

Eventuali variazioni saranno segnalate all'Ufficio PRIMA delle approvazioni degli organi accademici

Socio	Ruolo/qualifica	Dipartimento	Quota %	Quota euro
Maurizio Lenzerini	Professore Ordinario	DIAG	14%	1.400,00
Giuseppe De Giacomo	Professore Ordinario	DIAG	11,5%	1.150,00
Riccardo Rosati	Professore Associato	DIAG	11,5%	1.150,00
Domenico Lembo	Ricercatore	DIAG	11,5%	1.150,00
Antonella Poggi	Ricercatrice	DOLINFIGE	11%	1.100,00
Marco Ruzzi	Assegnista di Ricerca	DIAG	9,5%	950,00
Domenico Fabio Savo	Ricercatore	DIAG	9%	900,00
Valerio Santarelli	Assegnista di Ricerca	DIAG	9%	900,00
Lorenzo Lepore	Assegnista di Ricerca	DIAG	5%	500,00
Studiare srl	Partner industriale		8%	800,00
Totale			100%	10.000,00



2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Si riassumono i dati salienti dell'iniziativa in coerenza con quanto descritto nel Business Plan

a) gli obiettivi, i prodotti e i servizi oggetto della nuova attività d'impresa

L'oggetto di trasferimento industriale di questa start up universitaria è l'OBDA (Ontology Based Data Access), ovvero una famiglia di tecnologie che, applicando linguaggi, principi e metodi della logica matematica, consente di rappresentare esplicitamente e formalmente attraverso un'ontologia (intesa come insieme di assiomi della "logica descrittiva") un dominio della realtà di interesse di un'organizzazione; accedere al sistema informativo di quell'organizzazione in modo mediato dall'ontologia, senza quindi necessità di conoscere in che modo le informazioni sono disperse nel sistema informativo stesso o i dettagli relativi al formato e alle tecniche della loro rappresentazione; fare questo sia per conoscere il contenuto informativo dei dati disponibili sia per conoscere la qualità del sistema che li raccoglie.

La start up si propone di sviluppare del software di grado commerciale atto a permettere l'erogazione presso aziende di grandi e medie dimensioni di servizi di qualità professionale basati sulla tecnologia OBDA. In primo luogo, questo processo produttivo consisterà nella re-ingegnerizzazione ai fini commerciali dei prodotti fin qui sviluppati dal gruppo proponente citati nella precedente sezione. Lo scopo di questa reingegnerizzazione sarà quello di potenziare le funzionalità di front-end, ovvero esposte al cliente, e di backend, ovvero utilizzate per la produzione di servizi richiesti per applicare l'approccio OBDA, dei prodotti software. Al termine di questo processo, la tecnologia proposta avrà raggiunto un livello di qualità adatto a supportare la fornitura dei servizi offerti dallo startup a fini commerciali. In secondo luogo, il processo di produzione seguirà i risultati di ricerca innovativa conseguiti dai membri del gruppo in ambito accademico, e attraverso un ciclo produttivo professionale costituito da analisi dei requisiti, sviluppo, test, e rilascio immetterà sul mercato nuovi oggetti tecnologici.

b) le prospettive economiche, il mercato di riferimento e il piano finanziario

Il mercato di riferimento è costituito da aziende di medie e grandi dimensioni, o comunque dotate di sistema informativo complesso e articolato, con un vissuto denso di fenomeni critici rispetto a tale sistema quali ad esempio: fusioni, acquisizioni, turnover del personale e interventi localizzati su singole componenti. Questo mercato industriale è attualmente caratterizzato in maniera forte da inefficienze e carenze tecnologiche sul piano della gestione del patrimonio informativo delle grandi e medie imprese.

Per via delle esigenze di cooperazione a cui si è accennato, un'ulteriore e importante fetta di mercato è rappresentata dai cosiddetti "Linked Open Data", che costituiscono un naturale sbocco applicativo dell'OBDA per via della necessità di accesso alla semantica dei dati come condizione di fruibilità dei dati stessi.

Il piano economico-finanziario, nel periodo di riferimento quinquennale, prevede:

- un finanziamento iniziale di 60.000 euro;
- la capitalizzazione del sistema OBDA con un valore pari a 50.000 euro circa alla fine del primo anno e un valore quasi decuplicato alla fine del quinto anno;
- sviluppo di problematiche di ricerca di interesse congiunto università/startup che genererà un valore di ritorno per l'università di 50.000 euro per anno, a partire dal secondo anno;



- ricavi attesi che si avvicinano ai 400.000 euro nel primo anno e oltrepassano i 700.000 euro nel quinto;
- valori positivi in ogni anno del MOL e dell'EBIT;
- sostenibilità del flusso di cassa per ogni anno.

c) il carattere innovativo del progetto e le qualità tecnologiche e scientifiche

La start up si avvarrà di una posizione di vantaggio nel proporre tecnologie semantiche innovative sul mercato. Il gruppo proponente è costituito infatti in parte dai principali ideatori della tecnologia OBDA, i cui risultati di ricerca scientifica sono stati pubblicati sulle più prestigiose riviste del settore. Oltre a poter far affidamento su questi importanti risultati scientifici, le soluzioni proposte dalla start up ereditano l'esperienza maturata dai membri del gruppo proponente durante le succitate attività di collaborazione con importanti organizzazioni.

Tale esperienza, difficilmente riscontrabile presso altri gruppi attivamente coinvolti nella ricerca su queste tecnologie, ha permesso al gruppo proponente di sviluppare delle idee chiare riguardo le esigenze dei potenziali clienti della start up, e di proporre soluzioni che si adattano alle dinamiche aziendali di queste imprese.

f) la proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale del personale Sapienza (docenti e ricercatori) che parteciperà alla start up in qualità di socio, realizzati nello svolgimento di attività di ricerca per conto della Sapienza rimarranno di titolarità di tale personale. Tra queste proprietà intellettuale rientra la tecnologia software per l'OBDA, in particolare Mastro e Mastro Studio.

La proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca e del lavoro svolto dalla start up, ovvero le versioni reingegnerizzate a scopo commerciale di tali software, ed eventuali nuovi prodotti software realizzati dalla startup, apparterranno alla start up, ma saranno concessi tramite licenza gratuita e perpetua anche alla Sapienza a scopi di ricerca e didattici.



3. COMPATIBILITÀ

Ruoli e le mansioni del professore coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività nell'ambito dello spin-off, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

DOCENTE/RICERCATORE	DESCRIZIONE DEL RUOLO E STIMA DELL'IMPEGNO RICHIESTO IN GG/ANNO
Maurizio Lenzerini	Contribuire alla promozione commerciale, tenendo contatti con pubbliche amministrazioni e privati che possono essere interessati all'offerta dello startup e proseguendo con l'opera di diffusione di tale offerta. 20 giorni per anno.
Giuseppe De Giacomo	Valutare i problemi riscontrati durante l'esecuzione di contratti stabilendo se e in che misura la ricerca applicata a tali problemi possa essere di interesse sia per l'università sia per lo startup. 15 giorni per anno.
Riccardo Rosati	Dare supporto consulenziale alle scelte strategiche e architettrali in merito alla manutenzione (correttiva ed evolutiva) della tecnologia adottata come fattore di produzione dell'offerta dello startup. 15 giorni per anno.
Domenico Lembo	Dare un contributo sui principi di modellazione ontologica e di mapping da applicare nell'esecuzione del lavoro di analisi del dominio di interesse del cliente. 20 giorni per anno.
Antonella Poggi	Dare un contributo sui principi di modellazione ontologica e di mapping da applicare nell'esecuzione del lavoro di analisi del dominio di interesse del cliente. 20 giorni per anno.
Domenico Fabio Savo	Dare un contributo sui principi di modellazione ontologica e di mapping da applicare nell'esecuzione del lavoro di analisi del dominio di interesse del cliente. 20 giorni per anno.

**CONTRATTO DI LICENZA NON ESCLUSIVA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in persona del Rettore e legale rappresentante dell'Università stessa, Prof. Eugenio Gaudio, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma - Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, di seguito denominata "Sapienza"

- licenziante -

E

la Società di Start up ".....S.r.l.", società a responsabilità limitata, in persona del suo legale rappresentante, con sede in ViaCittà..... – CAP – CF/PI n., iscritta al Registro delle Imprese di il, al REA della C.C.I.A.A. di al n., costituita per atto notar di Roma, rep. n., racc. n., di seguito denominata "Start up",

- licenziatario -

PREMESSO

- che Sapienza è titolare del Marchio/Logotipo "Sapienza Università di Roma", depositato in data 22.09.2006 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386;
- che ai sensi dell'art. 13 comma i) del Regolamento Spin Off e Start Up della Sapienza emanato con D.R. 2314 del 30.07.15 alle start up può essere concesso l'utilizzo del marchio dell'Università per un periodo di tre anni;
- che la "Start up" è una Società a responsabilità limitata operante nel campo dell'utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente lo "Start up" stesso nell'ambito.....
.....
.....;
- che la "Start up" è interessata ad acquisire una licenza non esclusiva per l'utilizzo del Marchio Sapienza;
- che il Marchio sopra citato gode di un'elevata reputazione e di un'immagine comprovata e riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;
- che l'utilizzo del Marchio "Sapienza Università di Roma" testimonia esclusivamente il rapporto di derivazione universitaria della società "Start up" e, pertanto, qualsivoglia atto proveniente da quest'ultima non è ascrivibile a Sapienza stessa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) DEFINIZIONI

- Con il termine “contratto” si intende il presente accordo in ogni sua parte, comprese le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

- Con il termine “Marchio” si intende il Marchio/Logotipo “Sapienza Università di Roma”, depositato in data 22.09.2006 presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386 nonché la sua specifica rappresentazione grafica sinteticamente definita “Logotipo” così come risulta depositata al sopra citato Ufficio e altresì così come specificatamente rappresentata nella versione riportata nell’allegato n. 1 parte integrante al presente contratto.

Con il termine Marchio si intende, altresì la spendita del nome di Sapienza in qualsiasi forma orale e scritta.

2) LICENZA

- Con il presente contratto si concede in uso il Marchio Sapienza così come definito nel precedente art. 1;

- Il Marchio è concesso unicamente alla “Start up” in quanto Sapienza ne favorisce e promuove la costituzione, nel rispetto della vigente normativa di legge nonché del proprio Regolamento Spin Off e Start Up, e fatto salvo il termine ultimo previsto al successivo art. 7 del presente contratto limitatamente alla durata della Start up stessa; al venir meno per qualsiasi causa di tale forma di promozione e accreditamento della Start up, il presente contratto, ai sensi del successivo art. 5, si scioglie automaticamente determinando la cessazione immediata degli effetti del medesimo;

- la licenza oggetto del presente accordo deve intendersi come non esclusiva e a titolo gratuito, limitatamente conferita per le attività proprie della “Start up”, finalizzate alla realizzazione dei propri scopi statutari;

- il licenziatario si impegna e si obbliga a rispettare e garantire il divieto assoluto di concessione d’uso, di cessione e/o sub-cessione totale o parziale a terzi del Marchio Sapienza;

- l’uso del Marchio in termini di spendita del nome e l’utilizzo del logo dovranno avvenire in ogni caso conformemente ed esclusivamente a quanto previsto nell’impostazione grafica e testuale riportata nell’allegato n. 1 parte integrante del presente contratto e comunque conformemente all’allegato 1, figg. 3 e 4 del Regolamento di Ateneo sul Marchio, e nel rigoroso rispetto delle forme dei colori e delle proporzioni ivi rappresentate;

- tra le modalità d’uso oggetto di concessione è compresa anche quella di apporre il Marchio sul sito internet della “Start up” con possibilità di apporre un link che rinvia al sito internet di Sapienza www.uniroma1.it, ma senza utilizzo del dominio “uniroma1”;

- il Marchio Sapienza potrà essere utilizzato altresì in associazione con l'eventuale marchio della "Start up" fermo restando, ben inteso, che il Marchio Sapienza non potrà essere oggetto di registrazione da parte della "Start up", né essere parte del marchio della Società, a prescindere dalla registrazione di quest'ultimo;
- l'utilizzo del Marchio e del logo di Sapienza deve in ogni caso avvenire nel pieno rispetto del decoro dell'istituzione universitaria, e in modo tale da non ledere l'immagine e la reputazione della medesima;
- per qualsiasi altro uso non previsto nel presente contratto o in casi di sopraggiunte particolari esigenze relative alla rappresentazione grafica del Marchio Sapienza e/o allo specifico contesto di utilizzo, sarà necessario concordare termini e modalità al fine di acquisire specifica autorizzazione da parte del Rettore di Sapienza.

3) GARANZIE E RESPONSABILITA'

Sapienza garantisce:

- di essere l'esclusiva proprietaria e titolare del Marchio;
- di fornire alla "Start up" la documentazione necessaria all'uso e all'applicazione grafica per l'utilizzo del Marchio licenziato.

La "Start up" si impegna:

- a che l'uso del Marchio mai leda l'immagine, il decoro e la reputazione di Sapienza ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento del danno;
- a garantire di tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio e/o dell'eventuale marchio proprio della "Start up" da parte della medesima, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio della Sapienza e/o del marchio proprio della "Start up";
- a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi ipotesi di responsabilità diretta e/o indiretta, derivante da danni provocati a terze persone o cose, dai difetti, dai malfunzionamenti impliciti e/o espliciti sussistenti o sopravvenuti e dalla messa in circolazione e/o dall'uso proprio e/o improprio dei prodotti e/o servizi commercializzati, per i quali intervenga l'uso del Marchio sotto forma di spendita del nome e del **marchio**/logotipo della Sapienza in forza del presente contratto, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo chiamata a rispondere, né in via esclusiva né in via solidale, di obblighi risarcitori verso i terzi e verso lo stesso licenziatario per danni di qualsiasi specie natura ed entità;

- non sono in alcun caso e a qualsiasi titolo o per qualsiasi ragione riconducibili e/o riferibili e/o imputabili a Sapienza le opinioni, le espressioni o i giudizi, formulati diffusi e utilizzati dalla "Start up" in qualsiasi forma e modalità, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività; qualora tali fattispecie siano tali da configurare qualsivoglia ipotesi di responsabilità di qualsiasi natura e, quindi, ipotesi di risarcimento di danni a persone o cose, diretti o indiretti, prevedibili o imprevedibili, la "Start up" si obbliga sin da ora a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza dal pagamento di indennizzi, dal rimborso di spese o dal riconoscimento di altre pretese da parte di terzi, rispondendo in prima persona e per i propri collaboratori e dipendenti, in ogni sede nei confronti degli stessi;

- qualora da tali attività della "Start up", derivino, altresì, danni diretti o indiretti, patrimoniali e non patrimoniali di qualsiasi natura al buon nome, all'immagine, alla reputazione di Sapienza, quest'ultima, ferma restando la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi del successivo art. 5, si riserva di agire in ogni sede competente per la tutela dei propri interessi e per la cessazione del fatto lesivo, e fatto salvo e impregiudicato il risarcimento del danno.

5) RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto si scioglie automaticamente determinando l'interruzione con effetto immediato di qualsivoglia utilizzo del Marchio e del logotipo della Sapienza nelle seguenti ipotesi:

- revoca dello status di start up da parte di Sapienza secondo quanto previsto dall'art.12 comma ii) del Regolamento Spin Off e Start up Sapienza

- utilizzo indebito del Marchio in tutte le ipotesi di cui all'art. 4;

- dichiarazione di fallimento o di insolvenza o coinvolgimento del Licenziatario in un procedimento di liquidazione: in tal caso il Licenziante potrà immediatamente recedere dal presente contratto senza che al licenziatario spetti alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Tutte le obbligazioni assunte dalle parti con il presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, tale che, per patto espresso, l'inadempienza di una soltanto di dette obbligazioni determina la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c.

6) RECESSO

Ciascuna parte ha il diritto di recedere dal presente Contratto dandone comunicazione all'altra parte con preavviso scritto di 30 giorni, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Allo scadere di tale termine il contratto è estinto con effetto immediato determinando l'immediata interruzione di qualsivoglia uso del Marchio da parte della "Start up".

7) DURATA

Il presente contratto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. Esso potrà essere rinnovato esclusivamente con l'accordo esplicito definito per iscritto dalle Parti.

In ogni caso è esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito ed automatico

8) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, l'applicazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

9) DICHIARAZIONI FINALI

I diritti e le obbligazioni sorti in base al presente contratto non sono cedibili a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

Qualora una qualsiasi clausola del presente contratto fosse dichiarata invalida tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole del presente contratto.

Le parti dichiarano di aver preso piena conoscenza dell'esatto contenuto di tutte le clausole del presente contratto e dei suoi allegati, danno atto di averle liberamente ed integralmente negoziate tra di loro, e le approvano specificamente e nel loro insieme.

Qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

10) ONERI E SPESE

Gli oneri fiscali, le spese contrattuali, nonché quelle di registrazione relative al presente contratto sono poste a carico del Licenziatario.

Roma, lì

Per l'Università degli Studi
di Roma "LA SAPIENZA"
IL RETTORE

Per la Società di START UP
".....S.r.l."
Il legale rappresentante

Allegato n. 1
LOGHI SAPIENZA PER INIZIATIVE DI SPIN-OFF UNIVERSITARI





VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF E START UP
Riunione del 22 Luglio 2016

Il giorno 22 luglio 2016, alle ore 14:30, nella Saletta riunioni dell'Area Supporto alla Ricerca sita all'interno dell'Edificio del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off e Start Up, così come nominata nella sua composizione con D.R. n. 777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Daniele Umberto Santosuosso, Franco Rispoli, Antonio Stigliano, Teodoro Valente (quale Prorettore), Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca), Il Dott. Alberto Cucinella (quale funzionario del Settore Spin Off e Start Up).

Assenti giustificati: Prof. Francesco Ricotta.

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta di accreditamento di start up universitaria denominata "ICT Innova" - modifica compagine sociale - primo proponente Prof. Orlandi;
- 2) Proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Obda Systems" - primo proponente Prof. Lenzerini;
- 3) Proposta di costituzione di spin off universitario denominata "Trireme S.r.l.": proponenti Prof. Majone e Prof. Petrangeli Papini.

..... Omissis

2) Proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Obda Systems" - primo proponente Prof. Lenzerini.

Si esamina la proposta avanzata dal Prof. Lenzerini, afferente al Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale (DIAG), che intende costituire una start up universitaria denominata "Obda Systems", avente come obiettivo la realizzazione industriale e la commercializzazione di tecnologie di rappresentazione e di ragionamento basate sulla modellazione ontologica.

L'oggetto di trasferimento industriale di questa start up universitaria sarebbe quindi costituito dall'OBDA (Ontology Based Data Access), ovvero una famiglia di tecnologie che, applicando linguaggi, principi e metodi della logica matematica, consente di rappresentare esplicitamente e formalmente attraverso un'ontologia (intesa come insieme di assiomi della "logica descrittiva") un dominio della realtà di interesse di un'organizzazione; accedere al sistema informativo di quell'organizzazione in modo mediato dall'ontologia, senza quindi necessità di conoscere in che modo le informazioni sono disperse nel sistema informativo stesso o i dettagli relativi al formato e alle tecniche della loro rappresentazione; fare questo sia per conoscere il contenuto informativo dei dati disponibili sia per conoscere la qualità del sistema che li raccoglie.

In merito a tale proposta, si apre una approfondita discussione nell'ambito della quale si considera la efficace strutturazione e impostazione del Business Plan presentato, la validità del know-how di cui è portatore il gruppo proponente, nonché, non da ultimo la



specifica competenza ed esperienza, attribuibile al Prof. Lenzerini nel settore di riferimento.

Si rileva inoltre come l'iniziativa proposta configuri un link importante tra ricerca di base ed applicata, con importanti potenzialità in svariati settori industriali/commerciali nell'ambito dei quali opererebbero i sistemi di intelligenza artificiale, che vanno dal mondo della finanza a quello del diritto, della gestione del personale di Aziende ed Enti Pubblici, della medicina etc., nonché con ulteriori possibilità di ricerca e sviluppo applicativo in riferimento alle specifiche esigenze di ciascun settore considerato.

La Commissione rileva, infine, che le aspettative di ricavo appaiono ottimistiche e fanno presupporre l'esistenza di rapporti di clientela già avviati. A tal fine la Commissione suggerisce ai proponenti di integrare il BP con una indicazione degli eventuali contatti già intrapresi con clienti, attuali e potenziali.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione, ritenendo comunque non determinanti ai fini dell'approvazione tali eventuali integrazioni e delegando il Settore Spin Off e Start Up ad interagire direttamente con i proponenti per proporre i suggerimenti sopra delineati, esprime fin da ora, all'unanimità, il proprio parere favorevole all'iniziativa.

..... Omissis

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 16.15 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è approvato, seduta stante, solo per le parti dispositive.

F.to Il Presidente
Prof. Antonio Carcaterra



F.to Il Funzionario verbalizzante
Dott. Daniele Riccioni